



Ai ragazzi e giovani, agli adulti laici e religiosi della Famiglia pavoniana

*Carissimi ragazzi e giovani, adulti laici e religiosi della Famiglia pavoniana, al termine dell'esperienza della Consulta dei Giovani, vissuta a Lonigo il 15 e 16 marzo 2019, vi proponiamo il **DOCUMENTO FINALE**.*

1. IL PERCORSO

La Consulta pavoniana è stata creata prendendo spunto dal Sinodo dei giovani convocato da Papa Francesco con lo scopo di dar voce ai ragazzi e comprendere le loro esigenze.

Nel periodo tra settembre e novembre del 2017 i Pavoniani hanno lanciato la proposta di affrontare e sviluppare alcuni specifici temi, attraverso opportune domande poste ai ragazzi di tutte le comunità. Oltre a questo scopo, i quesiti dovevano permettere anche di capire quale fosse la loro percezione delle realtà in cui erano inseriti. A tale proposito è stato creato un questionario online. Gli esiti hanno evidenziato che l'interesse dei giovani verteva in particolare su tre argomenti: Ricerca, Incontri, Fare casa.

È stata creata una commissione locale composta da giovani e adulti in ciascuna delle diverse comunità pavoniane del nord Italia; queste commissioni hanno discusso su come affrontare i temi e hanno creato delle attività per dare la possibilità a tutti di contribuire alla realizzazione del progetto. Le suddette commissioni locali hanno elaborato modalità diverse per sviluppare insieme i succitati argomenti. La sintesi di tutte queste esperienze è stata il motore che ha portato alla Consulta.

2. LE ATTIVITÀ

Terminata la fase dell'accoglienza, ci siamo riuniti, adulti e ragazzi, nella sala delle colombe di Villa San Fermo di Lonigo, per l'avvio dei lavori della Consulta. Al termine di un primo momento di conoscenza e dopo il pranzo che è seguito, ci siamo ritrovati per affrontare il primo tema: la RICERCA.

Ogni realtà ha presentato i risultati ricavati da momenti specifici di lavoro svolti nelle diverse comunità.

Per meglio approfondire il tema attraverso un confronto meno dispersivo, ci siamo divisi in gruppi, o di soli adulti o di soli ragazzi, per riflettere e individuare le principali istanze da inserire in questo documento.

Per le restanti due tematiche, INCONTRO e FARE CASA, abbiamo lavorato con la stessa modalità.

È stato interessante e costruttivo notare le differenze e le somiglianze che sono emerse tra le varie realtà presenti.

La serata è stata molto piacevole e coinvolgente grazie alle varie attività di gioco proposte dagli adulti.



3. I MOMENTI

Tutti, i ragazzi come gli adulti, hanno espresso i loro pareri riguardo ai diversi temi, attraverso modalità interattive e coinvolgenti.

Per approfondire la conoscenza reciproca, è stato fatto un gioco che consisteva nella compilazione da parte di ciascuno di una specie di *Carta d'Identità* nella quale si dovevano riportare alcune caratteristiche fisiche e caratteriali. Al termine queste carte sono state mischiate e ridistribuite ai partecipanti, i quali, guidati dalle informazioni riportate, dovevano identificare i legittimi proprietari.

È seguito il gioco del "pistolero", sempre con lo scopo di ricordare a ciascuno i nomi degli altri partecipanti. Queste attività hanno effettivamente permesso una prima conoscenza tra persone di diverse comunità che non si erano mai incontrate.

Dopo il pranzo ci siamo spostati nella sala principale per poter iniziare i lavori previsti dalla Consulta dei Giovani.

Circa il tema RICERCA abbiamo notato che tutti ci siamo impegnati nel capire cosa e chi ricercare.

Relativamente al tema dell'INCONTRO ci siamo trovati d'accordo nell'invitare tutti, giovani e adulti, ad allargare gli orizzonti relazionali per interagire con nuove persone, nuove realtà e nuovi stili di vita.

Per il terzo tema, FARE CASA, quasi tutti ci siamo soffermati sull'esperienza familiare e sui progetti che essa comporta, ma considerando pure le realtà Pavoniane come una seconda casa. Anche l'amicizia si è rivelata un pilastro fondamentale del tema in questione poiché all'interno di rapporti amichevoli ci si sente a casa.

Le attività di gruppo, nelle quali tutti avevamo come obiettivo quello di avanzare delle richieste concrete da porre sia ai giovani che agli adulti, sono state molto efficaci in quanto hanno favorito la collaborazione e l'unione tra i presenti.

4. LE RICHIESTE

Sul tema RICERCA agli adulti chiediamo di:

- Mettersi in gioco con i ragazzi per avere rapporti meno formali, senza che la differenza d'età possa limitare il confronto, la disponibilità e la fiducia reciproca.
- Essere persone d'esempio attraverso la presenza, l'affidabilità e l'attenzione.
- Vivere concretamente la testimonianza (meno prediche e più azioni).
- Porre più fiducia nei giovani e nelle loro qualità, per indirizzarli sulla via giusta, permettendogli di crescere attraverso le loro scelte e i loro errori.

Sul tema RICERCA ai ragazzi chiediamo di:

- Essere più uniti e disponibili nei confronti degli altri evitando pregiudizi.
- Fidarsi degli adulti, avere il coraggio di lasciarsi andare e di mettersi in gioco per davvero.
- Aprirsi a nuove relazioni concrete di crescita verso i coetanei e gli adulti, fidandosi reciprocamente delle proposte che vengono fatte, consapevoli che siamo tutti in cammino.
- Essere di aiuto e supporto agli altri ragazzi nei momenti più difficili.



Sul tema INCONTRI agli adulti chiediamo di:

- Avere la volontà di accogliere, per creare occasioni di incontro e anche per confrontarsi su discorsi di attualità.
- Dare più attenzione agli aspetti pratici dell'incontro: ritagliarsi il tempo per preparare il dove, il come, il quando.
- Favorire momenti di condivisione di gruppo e di riflessione individuale, senza la paura di esprimere le proprie emozioni e sensazioni.
- Dare ai ragazzi la possibilità di sperimentare incontri significativi con persone, magari anche esterne al contesto pavoniano, che hanno avuto delle esperienze forti.

Sul tema INCONTRI ai ragazzi chiediamo di:

- Ricercare occasioni di incontro per raccontare esperienze personali e conoscersi di più.
- Avere il coraggio di togliersi le "maschere" e farsi conoscere realmente, senza vergognarsi di interrogarsi anche sulla propria fede.
- Essere disponibili ad aprirsi all'altro riconoscendo la ricchezza della diversità, pronti anche a dare per primi la fiducia.
- Prendere seriamente la relazione, senza avere paura di fare il primo passo, per chiedere un confronto e cercare una guida per trovare un equilibrio all'interno del proprio progetto di vita.

Sul tema FARE CASA agli adulti chiediamo di:

- Essere disposti a condividere e accettare la missione educativa propria della famiglia pavoniana per presentare bene la realtà della comunità che è casa.
- Creare spazi dedicati ai ragazzi al fine di costruire rapporti e occasioni di incontro tra le diverse realtà per conoscersi meglio, condividere idee e sentirsi più a proprio agio.
- Fare in modo che i sentimenti di ciascuno siano ascoltati, capiti ed accettati.
- Lavorare affinché i ragazzi siano i primi protagonisti.

Sul tema FARE CASA ai ragazzi chiediamo di:

- Provare ad instaurare nuovi rapporti anche coi ragazzi più giovani e di non vivere solamente in un mondo virtuale, così da creare delle relazioni più autentiche.
- Evitare chiusura e pregiudizio nei confronti dell'adulto.
- Sperimentare la gratuità nei diversi contesti, senza ricercare sempre un tornaconto personale nella partecipazione alle iniziative proposte.
- Provare a comprendere e raccontare il proprio modo di fare casa per condividerlo con gli adulti.

5. LE ASPETTATIVE

I giovani hanno manifestato alcune delle loro aspettative, nella speranza che, sostenute da questo cammino di condivisione, possano crescere e rafforzarsi trovando terra fertile per essere "osservate" con cura.



È importante evidenziare quanto il bisogno e il desiderio di incontri periodici possano generare momenti di dialogo sempre nuovi e la possibilità di un confronto continuo sulle dinamiche che manifestano, in maniera sempre più incisiva, l'evoluzione della società. Un dialogo che dovrà interessare anche temi ed esigenze specifiche, allo scopo di trovare soluzioni concrete, oltre che punti di vista condivisi, per le varie questioni affrontate.

La risposta alla domanda riguardante il cammino da percorrere deve essere individuata attraverso il confronto su temi riconducibili alla fede cristiana. Accostare la parola di Dio alla ricerca di testimonianze e di stili di vita concreti consente una vera scoperta di Cristo e dell'incontro con l'altro.

Presso le varie comunità (scuole, oratori, attività educative...) questo percorso può essere identificato nell'incontro periodico, nel confronto e nella condivisione, nello sviluppo di progetti che mirano concretamente a mettere al centro di tutto il giovane, il suo desiderio di ascolto e il suo bisogno di consiglio.

Le aspettative future degli adulti rispecchiano l'impegno a trasferire i risultati ottenuti da esperienze come quella che si è appena conclusa, riportandoli in ciascuna realtà pavoniana, cercando immediatamente di raccoglierne i frutti, insistendo nel "piantare" ogni volta nuovi "semi" di vita per rendere sempre più rigoglioso il cammino dei giovani. Questa esperienza non deve essere quindi la fine di un percorso, ma un inizio.

La condivisione di un sentiero comune deve diventare la prassi attraverso la quale ogni educatore pavoniano invogli i giovani ad una maggiore apertura alla proposta di crescita cristiana, ad un maggiore desiderio di mettersi in gioco, partecipando attivamente ad ogni attività pensata per e con loro.

Il volontariato può essere una grande sfida per sperimentare la condivisione e l'importanza di mettersi in gioco senza rimorsi, attivamente, insieme ai giovani, per cercare la Casa di cui ciascuno ha bisogno, per creare radici e aprire gli occhi su quanta ricchezza questo cammino possa offrire.

Come partecipanti alla Consulta, crediamo sia opportuno e doveroso che questo documento venga condiviso con tutti voi ragazzi e giovani, adulti laici e religiosi della Famiglia pavoniana. Riteniamo che tutti dobbiamo trovare le occasioni per riflettere e confrontarci su quanto emerso.

Lonigo, 16 marzo 2019

*I ragazzi, i giovani, gli adulti, i laici e religiosi
della Consulta dei Giovani*